

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “ALDO MORO”

**DIPARTIMENTO DI
“LETTERE LINGUE ARTI. ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE”**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
“LINGUE E LETTERATURE MODERNE”**

Classe di laurea LM-37
LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE E AMERICANE

REGOLAMENTO DIDATTICO

a.a. 2019-2020

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Laurea in “Lingue e Letterature Moderne” (classe LM-37), secondo quanto stabilito dall’art. 21 del Regolamento didattico di Ateneo (emanato con D.R. n. 4318 del 12.11.2013; adeguato al nuovo Statuto di Ateneo; modificato con DD.RR. n. 3962 del 19.11.2015, n. 430 del 22 febbraio 2016 e n. 2224 del 15.07.2016), nel rispetto della libertà d’insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento, l’organo collegiale competente è il Consiglio di Interclasse in Lingue e Letterature straniere (d’ora in poi Consiglio di Interclasse), che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” (D.R. n. 423 del 04.02.19) e dall’art. 19 del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici

Coerentemente con gli obiettivi formativi qualificanti della classe magistrale LM37, i laureati del Corso di Laurea magistrale in “Lingue e Letterature Moderne” dovranno possedere un’ottima padronanza, sia scritta sia orale, di due lingue straniere e una sicura competenza nelle relative letterature; avranno acquisito competenze relative alla didattica delle lingue moderne o alla filologia relativa ad almeno una delle lingue studiate; alla piena padronanza di strumenti teorici e di metodologie specifiche per l’analisi e la traduzione del testo letterario uniranno sicure competenze nelle letterature europee, compresa quella italiana.

Nel loro percorso formativo i laureati dovranno conseguire i seguenti obiettivi formativi:

- approfondire la conoscenza sincronica e diacronica delle letterature e delle aree culturali a cui appartengono le lingue prescelte, sviluppando un percorso di tipo prevalentemente comparatistico, filologico, letterario e linguistico;
- collegare le conoscenze linguistiche e letterarie relative alle lingue prescelte con i relativi contesti, dedicando particolare rilievo ai rapporti con il contesto italiano;
- acquisire strumenti teorici e applicativi per l’analisi linguistica e la didattica delle lingue e delle letterature o per lo studio dei testi nella prospettiva della filologia e linguistica germaniche e/o romanze.

Il Corso di Laurea in “Lingue e Letterature Moderne” comprende attività caratterizzanti e affini destinate ad approfondire e consolidare le competenze in diverse aree:

- 1) **nell’area linguistica**, con attività nei settori delle Lingue straniere finalizzate al raggiungimento di elevate competenze nell’analisi metalinguistica e nella traduzione letteraria, della padronanza scritta e orale di due lingue di studio, ottenuta anche tramite l’utilizzo di supporti informatici;
- 2) **nell’area letteraria**, con attività nei settori delle Letterature straniere, della Letteratura italiana e della Letteratura italiana moderna e contemporanea finalizzate alla più completa formazione letteraria e culturale, in una prospettiva storico-critica e filologica di apprendimento, che garantisca una consolidata capacità di analisi e commento dei testi letterari e saggistici in lingua italiana e straniera;
- 3) **nell’area didattico-linguistica e filologica**, con attività nel settore della Didattica delle lingue straniere, per l’acquisizione degli strumenti teorico-metodologici di base, e con attività nel settore della Filologia germanica o romanza, per un rigoroso approccio testuale;
- 4) **nell’area artistica e antropologica**, con attività nell’ambito dei settori della Storia dell’arte moderna, Cinema, fotografia e televisione e Antropologia, finalizzate all’allargamento delle conoscenze e competenze del laureato per una più ampia formazione culturale.

Gli obiettivi formativi specifici saranno raggiunti mediante lezioni frontali, esercitazioni, e utilizzo di risorse multimediali. Sono previsti interventi e workshop da parte di conferenzieri e attività seminari in collaborazione con docenti di altri atenei, anche stranieri. Sono previste inoltre

attività di tirocinio presso istituzioni, aziende editoriali e agenzie di traduzione; il percorso formativo si conclude con una prova finale originale e di elevato impegno.

Risultati di apprendimento attesi

I laureati magistrali in “Lingue e Letterature Moderne”, grazie alla approfondita conoscenza teorica e pratica di almeno due lingue diverse dalla propria, sono capaci di collocare i fenomeni linguistici in una prospettiva metalinguistica e allo stesso tempo storico-letteraria. L’acquisizione di strumenti critici e metodologici così come il possesso di competenze linguistiche avanzate a livello della traduzione letteraria permetteranno ai laureati magistrali di accedere alle conoscenze più aggiornate nelle diverse aree di apprendimento, come le lingue e letterature straniere e la letteratura italiana anche contemporanea; i laureati dovranno essere in possesso di conoscenze teoriche e metodologiche nell’ambito della didattica delle lingue straniere o della filologia di una delle due lingue di studio e dimostrare conoscenze relative al panorama artistico e demotnoantropologico.

Le competenze sono assicurate da tipologie di attività caratterizzanti nell’ambito delle lingue e letterature moderne, della lingua e letteratura italiana, della didattica delle lingue straniere o della filologia, oltre che dai tirocini e dalla prova finale.

I laureati magistrali in “Lingue e Letterature Moderne”, dovranno:

- saper tradurre con elevata competenza testi letterari servendosi anche di supporti informatici e multimediali;
- commentare e analizzare opere letterarie in base alle più recenti metodologie critiche, utilizzando anche strumenti bibliografici multimediali;
- conoscere e sapere utilizzare in contesti di studio e di lavoro di gruppo le metodologie didattiche principali relative all’apprendimento/insegnamento delle lingue straniere, ovvero saper analizzare i testi secondo un corretto approccio filologico;
- saper mettere a frutto l’elevata conoscenza del panorama culturale italiano anche contemporaneo per analisi contrastive e approfondimenti;
- essere capaci di coordinare lavori di approfondimento e ricerca in ambito letterario e culturale;
- essere capaci di esporre oralmente e di redigere testi di elevata complessità letteraria, anche con l’utilizzo di lessico specifico, su argomenti linguistici e letterari.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà verificato attraverso gli esami scritti e orali, i lavori di gruppo, le esercitazioni in laboratorio e la redazione della prova finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

I laureati nel Corso di Laurea magistrale in “Lingue e Letterature Moderne” possono svolgere l’attività di **“Esperto linguistico ovvero traduttore di livello avanzato in ambito culturale”**; gli sbocchi occupazionali per questa figura professionale sono:

- Redattore di testi in lingua straniera per l’editoria o per l’ambito della pubblicità e dello spettacolo a vari livelli;
- Traduttore di livello elevato da/per le lingue straniere oggetto di studio per enti, istituzioni o organismi pubblici e privati;
- Operatore linguistico di livello avanzato nell’ambito della promozione culturale in settori pubblici e privati con ricadute internazionali.

Possono svolgere anche l’attività di **“Esperto di livello avanzato in lingue e letterature straniere nei settori della ricerca e della formazione”**; gli sbocchi occupazionali per questa figura professionale sono:

- Esperto linguistico di livello avanzato in laboratori linguistici o società di traduzione;
- Docente formatore nell’ambito delle lingue straniere con ricadute culturali per aziende, enti, organismi privati;
- Operatore linguistico di livello avanzato nell’ambito di enti di ricerca o istituzioni.

- Docente nella scuola secondaria, subordinatamente allo svolgimento dei percorsi abilitanti previsti dalle disposizioni ministeriali.

Art. 3 – Requisiti per l’ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Il Corso di Laurea magistrale in “Lingue e Letterature Moderne” presuppone:

- 1) adeguate conoscenze del sistema linguistico di due lingue straniere triennali e competenze strumentali a livello C1 delle stesse;
- 2) avanzata conoscenza delle letterature straniere relative alle lingue scelte e degli strumenti fondamentali per l’indagine testuale nella prospettiva linguistica e filologica; padronanza della lingua italiana scritta e orale e buona conoscenza della letteratura italiana;
- 3) conoscenza di base delle abilità informatiche (certificata).

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in “Lingue e Letterature Moderne” devono essere in possesso di uno fra i seguenti titoli conseguiti presso una Università italiana, o altro titolo di studio conseguito all’estero e ritenuto ad essi equivalenti:

- diploma di laurea quadriennale vecchio ordinamento in “Lingue e Letterature Straniere” (con due lingue straniere curriculari rispettivamente una quadriennale e una triennale);
- diploma di laurea di primo livello in “Lingue e letterature straniere” (classe 11 ai sensi del DM 509/1999) con conseguimento di 6 CFU fra i settori L-LIN/01 Glottologia e linguistica o L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne, 3 CFU per Abilità informatiche;
- diploma di laurea di primo livello in “Lingue, culture e letterature moderne” (classe L-11 ai sensi del DM 270/2004).

Sono ammessi anche i laureati provenienti dal Corso di Laurea in Culture delle lingue moderne e del turismo (classe L-11 ai sensi del DM 270/2004); i laureati provenienti dal Corso di Laurea di primo livello in Comunicazione linguistica e interculturale (classe L-12 ai sensi del DM 270/2004 e classe 3 ai sensi del DM 509/1999); i laureati provenienti dal Corso di Laurea di primo livello in Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale (classe L-12 ai sensi del DM 270/2004) la cui carriera soddisfi quanto indicato nella seguente tabella:

- CFU 54 per le due lingue straniere di cui almeno una europea (o certificazione del livello di conoscenze del sistema linguistico C1 o C2, secondo il quadro di riferimento europeo);
- CFU 24 per le due letterature attinenti le due lingue straniere ovvero almeno due esami per ognuna delle due letterature;
- CFU 8 per il settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/10 Letteratura italiana;
- CFU 6 per uno tra i settori scientifico-disciplinari L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza, L-FIL-LET/15 Filologia germanica;
- CFU 6 per uno tra i settori scientifico-disciplinari L-LIN/01 Glottologia e linguistica, L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne;
- CFU 6 per uno tra i settori scientifico-disciplinari M-STO/02 Storia moderna, M-STO/04 Storia contemporanea;
- CFU 3 per Abilità informatiche.

I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della immatricolazione al Corso di Laurea magistrale, e devono rinvenire sia da esami curriculari del percorso di Laurea triennale, sia da esami soprannumerari del percorso di Laurea triennale, sia da esami singoli. Il Consiglio di Interclasse si riserva comunque di valutare le domande di immatricolazioni e deliberare in merito.

In nessun caso può essere riconosciuto un esame del Corso di Laurea di I livello come esame equivalente al Corso di Laurea di II livello.

Le lingue studiate nel Corso di Laurea magistrale devono coincidere con le triennali seguite nel precedente Corso di Laurea di I livello; tuttavia è consentita la scelta di una lingua già seguita come biennale, a condizione di possedere (al momento della immatricolazione) i seguenti requisiti di accesso (oltre gli eventuali altri sopra menzionati): almeno CFU 9 di Lingua e traduzione 3° anno (scritto e orale); due esami di Letteratura afferente alla lingua scelta.

Il Consiglio di Interclasse si riserva di valutare titoli di eventuali percorsi particolari, anche in relazione alle richieste di studenti stranieri, comunitari ed extracomunitari.

Gli studenti che si trasferiscono da altro corso di laurea magistrale appartenente alla medesima classe (LM-37) potranno avere l'iscrizione al secondo anno di corso solo se in possesso dei crediti delle due lingue maturati nel primo anno.

Per la verifica obbligatoria dell'adeguatezza della preparazione iniziale, gli studenti in possesso dei requisiti di accesso che abbiano superato l'esame di laurea triennale riportando una votazione inferiore a 80/110 dovranno sostenere un colloquio che ne accerti l'adeguata preparazione nelle discipline caratterizzanti il CdS. Tale verifica sarà effettuata, a immatricolazione avvenuta, da un'apposita Commissione (proposta dalla Giunta dell'Interclasse e approvata dal Consiglio dell'Interclasse), che deciderà le modalità di recupero.

Art. 4 – Crediti formativi e frequenza

A ciascun credito formativo universitario (CFU) corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

La ripartizione dell'impegno orario dello studente per ciascun credito formativo tra attività didattica assistita e studio individuale è articolato nel seguente modo:

- per gli insegnamenti linguistici un CFU corrisponde a 5 ore di didattica frontale;
- per gli insegnamenti non linguistici un CFU corrisponde a 8 ore di didattica frontale.

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame. La frequenza ai corsi non è obbligatoria ma fortemente raccomandata.

Per il tirocinio un CFU corrisponde a 25 ore; per la prova finale un CFU corrisponde a 25 ore.

Art. 5 – Piano di studi e propedeuticità

Il Corso di Laurea magistrale in "Lingue e Letterature Moderne" ha la durata di due anni.

Nel Piano di Studi è riportato l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e i crediti di ciascun insegnamento, l'articolazione in annualità o semestre, la ripartizione in anni, la tipologia di attività formativa (caratterizzante, affine/integrativa, ecc.), e ogni altra indicazione ritenuta utile.

Lo studente è obbligato a rispettare le seguenti propedeuticità nelle prove di verifica:

- la prova scritta dell'esame di Lingua e traduzione – lingua 1 e dell'esame di Lingua e traduzione – lingua 2 è propedeutica alla prova orale. Le votazioni di entrambe le prove, scritta e orale, espresse in trentesimi, formano media per l'attribuzione della votazione complessiva
- l'esame complessivo di Lingua e traduzione – lingua 1 del I anno è propedeutico all'esame complessivo di Lingua e traduzione – lingua 1 del II anno. Parimenti, l'esame complessivo di Lingua e traduzione – lingua 2 del I anno è propedeutico all'esame complessivo di Lingua e traduzione – lingua 2 del II anno
- l'esame di Letteratura della lingua 1 del I anno è propedeutico all'esame di Letteratura della lingua 1 del II anno; parimenti l'esame di Letteratura della lingua 2 del I anno è propedeutico all'esame di Letteratura della lingua 2 del II anno.

Il Consiglio di Interclasse ha predisposto un piano di studi organizzato in quattro anni, anziché in due, che consenta agli studenti impegnati a tempo parziale, di acquisire i CFU in tempi diversificati e comunque superiori rispetto a quelli previsti dal piano di studi ufficiale.

Art. 6 – Curricula e attività formative a scelta

Il Corso di Laurea in "Lingue e Letterature Moderne" non è articolato in *curricula* e non prevede piani di studio individuali.

Per quanto riguarda le attività formative a scelta dello studente, quest'ultimo può sceglierle, nel rispetto totale dei CFU, all'interno delle discipline dei CdS attivati nei Dipartimenti individuati dal

Consiglio di Interclasse. Laddove lo studente volesse invece scegliere la disciplina al di fuori di tali corsi, è invitato farne richiesta al Consiglio, entro e non oltre due mesi prima della sessione in cui intende sostenere l'esame, il quale valuterà se esse, come prescritto dall'art. 10 del DM 270/2004, siano coerenti con il progetto formativo.

Lo studente può scegliere le attività formative solo dai piani di studio di altre lauree magistrali.

I crediti acquisiti con esami di insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal normale percorso di studio sono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 7 - Programmazione didattica

Il periodo per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio è stabilito, anno per anno, nel Manifesto degli Studi. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti.

Le lezioni si svolgono in forma tradizionale senza uso di teledidattica.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per il Corso di Laurea possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

L'orario delle lezioni, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, è stabilito con almeno 15 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle lezioni. Le date degli esami di profitto e delle prove di verifica sono stabilite con almeno 30 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove. L'orario delle lezioni, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, è stabilito con congruo anticipo rispetto all'inizio dello svolgimento delle lezioni. Le date degli esami di profitto e delle prove di verifica sono stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove.

Annualmente, sono fissati otto appelli d'esame (*iuxta* Regolamento Didattico di Ateneo): uno scritto e due orali, relativamente agli esami di lingua, e due orali, relativamente a tutti gli altri insegnamenti, per ogni sessione di esame), evitando la sovrapposizione con i periodi di lezioni; due ulteriori appelli di esame ricorrono nei periodi di lezioni.

Le prove finali si svolgono sull'arco di tre appelli distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile.

I contenuti, gli orari e le scadenze di tutte le attività didattiche organizzate dal Corso di Studio, gli orari di ricevimento dei docenti, il calendario didattico, il calendario degli esami di profitto e delle altre prove di verifica, nonché quello degli esami finali con le relative scadenze sono resi pubblici dai Coordinatori mediante l'affissione in appositi albi e mediante la pubblicazione sulla pagina web del Corso di Studio ovvero sulla pagina web personale dei docenti in tempi congrui all'informazione della popolazione studentesca.

Ogni docente è tenuto all'aggiornamento della propria pagina sul sito dei corsi di studio, indicando orari di ricevimento ed eventuali variazioni, programmi di insegnamento ed eventuali altre comunicazioni.

Art. 8 – Verifiche del profitto

Gli esami orali consistono in quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari.

Gli esami scritti consistono in esercizi di composizione e/o di traduzione (secondo il relativo regolamento) per svolgere i quali lo studente necessita, non solo di avere le conoscenze teoriche disciplinari e di averle comprese, ma anche di saperle applicare.

La validità di un programma di esame è pari a due anni accademici (una coorte). Oltre tale durata si rende necessaria l'attualizzazione degli obiettivi formativi e didattici.

Lo studente che ha superato la prova scritta degli insegnamenti di lingua e traduzione è tenuto a svolgere la prova orale, concludendo così l'esame, entro la medesima sessione dell'anno accademico successivo. In caso contrario è tenuto a rifare la prova scritta.

Il Consiglio di Interclasse favorisce lo svolgimento di tirocini formativi presso aziende pubbliche o private, nazionali o estere; sono inoltre possibili attività di progetto da svolgersi presso le strutture dei Dipartimenti universitari.

Lo svolgimento del tirocinio/attività di progetto è attività formativa obbligatoria; i risultati ottenuti vengono verificati attraverso attestati di frequenza e/o relazioni sulla attività svolta.

I risultati dei periodi di studio all'estero verranno esaminati dal Consiglio di Interclasse in base ai programmi presentati dallo studente, cui verrà riconosciuto un corrispettivo in CFU coerente con l'impegno sostenuto per le attività formative frequentate all'estero ed una votazione in trentesimi equivalente a quella riportata eventualmente con diversi sistemi di valutazione.

Si terrà comunque conto della coerenza complessiva dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in "Lingue e Letterature Moderne" piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative.

Art. 9 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale deve costituire un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.

La prova finale viene svolta con il coordinamento di un Relatore. L'impegno del laureando deve ammontare a 25 ore per ciascuno dei crediti assegnati alla prova finale. Tale impegno di ore può essere distribuito in un intervallo di tempo non inferiore a sei mesi. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato con caratteristiche di originalità da svolgersi nell'ambito di una delle discipline di studio e in coerenza con i contenuti della classe di laurea.

Per accedere alla prova finale lo studente deve presentare alla segreteria didattica del Dipartimento competente per il Corso di Laurea, almeno 6 mesi prima della seduta di laurea, il modulo di richiesta di tesi di laurea (disponibile sul sito del Corso di Laurea), debitamente compilato per la parte curriculare e per la parte di proposta di argomento di tesi, e firmato dal relatore che in tal modo dichiara la propria disponibilità a seguire l'attività di tesi. Al momento della richiesta lo studente deve aver acquisito almeno 60 crediti. Per sostenere l'esame di laurea lo studente deve presentare alla segreteria studenti del Corso di Laurea del Dipartimento l'apposita documentazione, avendo eventualmente non più di tre esami da sostenere nell'ultima sessione utile prima dell'esame di laurea. Tali moduli si possono ritirare presso l'Ufficio Stampati di Ateneo.

Il calcolo del voto di laurea è effettuato sulla base di apposito regolamento approvato dal Consiglio di Interclasse.

Art. 10 – Riconoscimento di crediti

Il Consiglio di Interclasse delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da altro Corso di Laurea o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero.

Pur in presenza di identico settore scientifico-disciplinare e di identica denominazione, gli esami possono essere convalidati solo se venga verificata la rispondenza dei contenuti con gli obiettivi del Corso di Laurea magistrale in "Lingue e Letterature Moderne".

Il Consiglio di Interclasse delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al Corso di Laurea prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un altro Corso di Laurea, ovvero da un'altra Università, il Consiglio di Interclasse assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, secondo criteri e modalità previsti, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-

disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art. 2, comma 148, del decreto legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Gli eventuali crediti non corrispondenti a insegnamenti inclusi nel Piano di Studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accREDITAMENTO delle attività formative a scelta.

Può essere concessa l'iscrizione al II anno allo studente al quale siano stati riconosciuti i crediti dei due insegnamenti di lingua e traduzione e i crediti di almeno due altri esami.

Possono essere riconosciuti come crediti, nella misura stabilita dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, per un massimo di 12 crediti.

Art. 11 – Iscrizione agli anni successivi

Per l'iscrizione al successivo anno del Corso di Laurea, non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

Art. 12 – Valutazione dell'attività didattica

Nel rispetto della normativa vigente, il Consiglio di Interclasse provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla comunicazione dei relativi risultati al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR.

Art. 13 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo e al Regolamento didattico di Ateneo.